



SCUOLA INTERNAZIONALE EUROPEA STATALE
ALTIERO SPINELLI
Via Figlie dei Militari, 25 - 10131 TORINO



Tel.: 011.8399552 - C.F.: 97602250017 - C.M. TOPS270001 - Codice IPA: istsc_tops270001 - Codice univoco: UFWQB9
E-mail: tops270001@istruzione.it - PEC: tops270001@pec.istruzione.it - <https://scuolaspinelli.edu.it>

REGOLAMENTO DI ISTITUTO

Delibera Collegio dei docenti n. 54 del 12.02.2026

INDICE

PARTE I

Riferimenti Normativi

Art. 1 Validità

Vita della comunità scolastica

Art. 2 Principi

Art. 3 Democrazia interna

Art. 4 Disposizioni organizzative di carattere generale

Art. 5 Patto educativo di corresponsabilità

Art. 6 Diritti delle studentesse e degli studenti

Art. 7 Doveri delle studentesse e degli studenti

Art. 8 Comportamento delle studentesse e degli studenti

Art. 9 Disciplina

Art. 10 Impugnazioni

Indicazioni relative all'entrata in vigore, all'aggiornamento e alla diffusione del regolamento.

PARTE II

Regolamenti dell'istituto onnicomprensivo in vigore e pubblicati sul sito della scuola facenti parte integrante del regolamento di Istituto

Riferimenti Normativi

Il presente Regolamento è conforme ai principi e alle norme:

- del D.Lgs. 16 aprile 1994, n. 297 – Testo Unico delle disposizioni legislative in materia di istruzione;
- del D.P.R. 8 marzo 1999, n. 275 – Regolamento dell'autonomia delle istituzioni scolastiche;
- del D.P.R. 10 ottobre 1996, n. 567 – Regolamento recante la disciplina delle iniziative complementari e delle attività integrative nelle istituzioni scolastiche e successive modifiche e integrazioni;
- del D.P.R. 24 giugno 1998, n. 24 e ss.nn.ii., n. 235 – Statuto delle studentesse e degli studenti;
- del Regolamento (UE) 2016/679 (GDPR) relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali;
- del D.Lgs. 10 agosto 2018, n. 101, di adeguamento della normativa nazionale al Regolamento (UE) 2016/679, che ha modificato il D. Lgs. 196/2003 (Codice in materia di protezione dei dati personali);
- della Legge 29 maggio 2017, n. 71 – Disposizioni a tutela dei minori per la prevenzione e il contrasto del fenomeno del cyberbullismo;
- della Legge 17 maggio 2024, n. 70 – Ulteriori disposizioni per la prevenzione e il contrasto dei fenomeni di bullismo e cyberbullismo;
- della Direttiva Ministeriale 15 marzo 2007, n. 30 – Linee di indirizzo e indicazioni in materia di utilizzo di telefoni cellulari e di altri dispositivi elettronici durante l'attività didattica della Nota MIM prot. n. 5274 dell'11 luglio 2024 – Indicazioni sull'uso degli smartphone e sulla promozione del benessere digitale nelle istituzioni scolastiche e circ. n 3392 del 16 giugno 2025
- nonché della normativa vigente in materia di autonomia scolastica, responsabilità disciplinare, sicurezza, uso responsabile delle tecnologie digitali e tutela dei dati personali.

Il presente Regolamento è coerente e funzionale al Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF) adottato dall'Istituto.

Art. 1 Validità

Il presente Regolamento può essere modificato dalla giunta esecutiva, di cui fa parte il commissario per l'amministrazione straordinaria secondo le modalità previste dallo "Statuto delle studentesse e degli studenti", anche su proposta delle singole componenti scolastiche e degli Organi Collegiali, previa informazione e condivisione da parte di tutta la comunità scolastica.

Vita della comunità scolastica

Art. 2 Principi

La scuola favorisce e promuove la formazione della persona e assicura il diritto allo studio garantito a tutti dalla Costituzione.

L'indirizzo culturale della scuola si fonda sui principi della Costituzione, al fine di realizzare una scuola democratica, dinamica, aperta al rinnovamento didattico-metodologico e a iniziative di sperimentazione che tengano conto delle esigenze delle studentesse e degli studenti e nel pieno rispetto della libertà d'insegnamento e nell'ambito della legislazione vigente.

La scuola è aperta ai contributi creativi responsabilmente espressi dalle sue componenti: gli

studenti, i genitori, i docenti e il personale ATA. Gli organi collegiali competenti potranno, inoltre, prendere in considerazione altri apporti che dovessero pervenire dalle forze sociali culturali organizzate esterne alla scuola purché risultino coerenti con le finalità istituzionali della scuola e ne rispettino i principi formativi.

Sono considerati assolutamente incompatibili con i criteri sopra enunciati, quindi in ogni modo vietati, atti di intimidazione della libera e democratica espressione o partecipazione delle varie componenti alla vita della scuola, manifestazioni di intolleranza, qualsiasi forma di violenza o discriminazione.

Art. 3 Democrazia interna

Le assemblee degli studenti e dei genitori sono regolate dal Decreto Legislativo n. 297/94.

Diritto di assemblea

Gli studenti della scuola secondaria di II grado e i genitori degli alunni delle scuole di ogni ordine e grado hanno diritto di riunirsi in assemblea nei locali della scuola, secondo le modalità previste dai successivi articoli.

Le assemblee studentesche

1. (Definizione) - Le assemblee studentesche costituiscono occasione di partecipazione democratica per l'approfondimento di problemi della scuola e della società in funzione della formazione culturale e civile degli studenti.
Le assemblee possono essere d'Istituto o di classe. L'assemblea d'Istituto è l'organo di decisione e di espressione dell'orientamento degli studenti per quanto di loro pertinenza. Nel corso delle assemblee gli studenti possono riunirsi nelle forme che essi ritengono più opportune per lo svolgimento dei lavori. Dei lavori di ogni assemblea, sia essa di classe o d'Istituto, viene redatto un verbale, il quale viene conservato agli atti dell'Istituto.
2. (Tempi) - L'assemblea d'Istituto è consentita una volta al mese, nel limite delle unità di insegnamento apprendimento della mattina, mentre l'assemblea di classe si svolge nel limite massimo di due unità di insegnamento apprendimento anche non consecutive. Le assemblee non possono aver luogo nel mese di maggio. Le unità di insegnamento apprendimento impiegate per le assemblee di classe devono di norma essere cedute a turno, ed in misura proporzionale al monte ore settimanale, da tutti i docenti della classe.
3. (Convocazione) - La richiesta di convocazione dell'assemblea d'Istituto deve essere inoltrata al Dirigente scolastico o al collaboratore delegato con almeno 5 giorni lavorativi di anticipo con possibile deroga per comprovati motivi sulla data di svolgimento. Ricevuta la richiesta di convocazione dell'assemblea d'Istituto, il Dirigente scolastico dà comunicazione ai docenti e agli studenti. La richiesta di convocazione dell'assemblea di classe deve essere inoltrata al Dirigente scolastico o al collaboratore delegato con almeno 3 giorni lavorativi di anticipo.
4. (Sospensione attività didattiche) - In occasione delle assemblee studentesche è sospeso ogni tipo di attività didattica, fatta eccezione di attività progettuali inderogabili (scambi, viaggi, visite...).
5. (Sicurezza) - L'Istituzione scolastica, per ragioni di buon andamento del servizio, di tutela del patrimonio e di sicurezza, ha l'onere di adottare tutte le iniziative necessarie per la verifica della presenza degli studenti e di quanti permangano all'interno dell'istituzione scolastica (docenti che intendono partecipare all'assemblea o che siano delegati dal Dirigente alla sorveglianza). Pertanto, in occasione delle assemblee all'inizio della prima

ora di lezione e al termine della mattinata verrà regolarmente chiamato l'appello in classe. L'ingresso in ritardo degli studenti, così come l'uscita anticipata degli studenti non sono consentito nel corso dell'assemblea d'Istituto, eccetto in casi di particolare e comprovata necessità.

6. (Vigilanza) - La vigilanza sugli studenti durante l'assemblea d'Istituto è affidata ad insegnanti delegati dal Dirigente Scolastico mediante ordine di servizio. Gli studenti stessi, in accordo con la Presidenza, si organizzano in forma di servizio d'ordine per garantire un ulteriore livello di vigilanza durante le assemblee.

Alle assemblee studentesche possono assistere, oltre al Dirigente Scolastico o ad un suo delegato, tutti gli insegnanti che lo desiderino.

La vigilanza sugli studenti durante l'assemblea di classe è affidata all'insegnante in servizio nella classe nell'ora in cui l'assemblea stessa ha luogo.

7. (Verbalizzazione) - Al termine dell'assemblea i rappresentanti di classe redigono il verbale della seduta e lo consegnano ai Collaboratori del Dirigente.
8. (Sospensione delle assemblee studentesche) - Il Dirigente Scolastico o un responsabile da lui delegato o il docente a cui è affidata la vigilanza ha il potere di sospendere l'assemblea di classe e quella d'Istituto nel caso di constatata impossibilità di ordinato svolgimento delle stesse.

Funzionamento delle assemblee d'istituto

Possono partecipare alle assemblee d'Istituto, svolte durante l'orario delle lezioni, su richiesta dei promotori delle assemblee medesime, esperti di temi sociali, culturali, artistici e scientifici o attinenti la scuola e la società civile.

La partecipazione degli ospiti esterni e dei temi trattati deve essere sottoposta almeno 5 giorni prima dell'Assemblea all'attenzione del Dirigente Scolastico.

Art. 4 Disposizioni organizzative di carattere generale

La scuola si propone come luogo di educazione in senso ampio, dove il processo di apprendimento, l'acquisizione delle conoscenze e lo sviluppo della coscienza critica delle studentesse e degli studenti vengono favoriti e garantiti dal Patto di corresponsabilità: attraverso di esso si realizzano gli obiettivi del miglioramento della qualità, della trasparenza, della flessibilità, della collegialità e della partecipazione attiva, secondo le modalità definite dal PTOF dell'Istituto.

Nello spirito del Patto di corresponsabilità, ogni componente si impegna ad osservare e a far osservare il presente Regolamento che, secondo la prassi istituzionale, è adottato dalla giunta esecutiva ai sensi dell'art.10.3 comma a del D.Lgs.297/1994 ("Testo Unico delle disposizioni legislative materia di istruzione") ed ha pertanto carattere vincolante. È uno strumento a carattere formativo, che definisce le corrette norme relazionali e procedurali alle quali far riferimento, il cui rispetto diviene indice di consapevole e responsabile partecipazione alla vita scolastica.

Art. 5 Patto educativo di corresponsabilità

Al fine di definire in maniera condivisa diritti e doveri del rapporto tra istituzione scolastica autonoma, studenti e famiglie, la giunta esecutiva predispone e delibera il Patto Educativo di Corresponsabilità. In prima formulazione, il Patto viene deliberato entro il termine delle

iscrizioni; esso viene di anno in anno verificato ed eventualmente modificato alla luce delle osservazioni pervenute dal Collegio dei docenti, dai Consigli di Classe, dai rappresentanti degli studenti nella Consulta o su proposta del Dirigente Scolastico o della componente genitori. Le eventuali revisioni del Patto sono deliberate ordinariamente entro il 31 dicembre di ogni anno o in data successiva nel caso in cui si rendano necessari adeguamenti a disposizioni normative. Il Patto viene presentato all'atto della prima iscrizione e sottoscritto dal Dirigente Scolastico, dai genitori/tutori e dallo studente, mediante presa visione sul Registro Elettronico. Il Patto educativo di Corresponsabilità è parte integrante del presente regolamento ed è pubblicato sul sito istituzionale.

Art. 6 Diritti delle studentesse e degli studenti

Diritto a una formazione qualificata

Sin dall'inizio del curriculum lo studente è inserito in un percorso di orientamento, teso a consolidare attitudini e sicurezze personali, senso di responsabilità e apertura culturale. La scuola organizza, **compatibilmente con la disponibilità del personale e delle risorse**, attività formative come scambi, viaggi di istruzione, progetti interculturali alle quali lo studente può partecipare liberamente.

La scuola s'impegna, **compatibilmente con le risorse disponibili**, ad acquisire una strumentazione tecnologica adeguata e ne promuove l'utilizzo consapevole e l'accesso autonomo da parte degli studenti (conformemente alle norme che regolano l'utilizzo degli spazi attrezzati).

Diritto alla libertà di espressione

Tutte le componenti della comunità scolastica hanno diritto di esprimere la propria opinione. Gli studenti possono pronunciarsi, anche su loro richiesta, riguardo a tutte le decisioni importanti sull'organizzazione della scuola. Devono quindi essere posti nelle condizioni di poter discutere collettivamente e consapevolmente delle proposte formulate dalle altre componenti e di poterne formulare a loro volta.

Diritto alla partecipazione attiva e responsabile

Ogni componente può riunirsi nelle assemblee previste dai Decreti Delegati; in particolare le assemblee degli studenti sono considerate parte integrante della loro formazione educativa. Gli studenti hanno diritto a partecipare in modo attivo e responsabile alla vita della scuola.

Diritto al rispetto della dignità personale

Tutti i soggetti appartenenti alle diverse componenti della comunità scolastica hanno diritto al pieno rispetto della dignità personale.

I rapporti interni alla comunità scolastica si conformano al principio di solidarietà.

Lo studente ha diritto alla riservatezza della propria vita personale e scolastica, fatto salvo l'obbligo di mantenere costante e proficuo il rapporto con le famiglie.

I genitori hanno il diritto ad avere informazioni sul comportamento e sul profitto dei propri figli direttamente dagli insegnanti.

I dati personali degli studenti e le valutazioni relative al profitto scolastico sono trattati e utilizzati all'interno della comunità scolastica nel rispetto della normativa vigente in materia di protezione dei dati personali.

Lo studente al compimento del diciottesimo anno di età è tenuto ad essere informato sui diritti

che gli derivano dall'acquisizione della capacità di agire. Il trattamento dei suoi dati e il passaggio di informazioni inerenti alla sua carriera scolastica potranno avvenire, d'ora in poi, solo con suo consenso.

Diritto al rispetto della vita culturale e religiosa di appartenenza

Tutti gli studenti hanno diritto al rispetto della vita culturale e religiosa della Comunità alla quale appartengono, con particolare riguardo ai bisogni degli studenti.

La scuola, compatibilmente con le risorse disponibili, promuove iniziative atte a favorire il superamento di eventuali svantaggi linguistici.

La scuola organizza servizi alla persona e di counseling anche nell'ambito dello Sportello di ascolto. Ogni dato psicofisico e personale, riferito allo studente, rilevante nell'attività formativa è registrato in ambiente scolastico con garanzia massima riservatezza e professionalità.

La scuola garantisce ambienti e strutture adeguate agli studenti con esigenze particolari.

Art. 7 Doveri delle studentesse e degli studenti

Assunzione di responsabilità

I doveri tendono a garantire nella quotidianità della vita scolastica l'esistenza di un contesto consono all'attuazione del "patto formativo" e all'equilibrato esercizio dei diritti-doveri da parte di ciascuna componente, nel rispetto delle reciproche libertà e come espressione del senso di appartenenza ad un contesto comune di vita. Ogni componente della comunità scolastica si assume le responsabilità degli oneri connessi al proprio ruolo, ma mentre questi sono giuridicamente definiti per il personale docente e non docente della scuola dal Contratto Nazionale di Lavoro, per quanto riguarda gli studenti essi vengono sanciti dal presente regolamento nel rispetto della normativa vigente.

Doveri

Gli studenti e le studentesse rispettano gli impegni sottoscritti nel Patto di Corresponsabilità.

In particolare sono tenuti a(d):

1. frequentare regolarmente le lezioni;
2. assolvere assiduamente agli impegni di studio;
3. mantenere un comportamento corretto e collaborativo;
4. indossare un abbigliamento consono e adeguato all'ambiente scolastico;
5. avere nei confronti del Dirigente Scolastico, dei docenti, del personale non docente, lo stesso rispetto che questi ultimi devono loro;
6. osservare le disposizioni organizzative e di sicurezza, eseguendone con assoluta tempestività, se necessario, le azioni previste;
7. utilizzare correttamente le strutture, i macchinari e i sussidi didattici, comportandosi in modo da non arrecare danni al patrimonio della scuola;
8. deporre i rifiuti, differenziandoli, negli appositi contenitori e ad avere la massima cura nell'uso degli arredi, condividendo la responsabilità di rendere accogliente l'ambiente scolastico;
9. non lasciare oggetti di valore incustoditi;
10. segnalare, attraverso gli strumenti predisposti dall'istituto (cfr. protocollo (anti)cyberbullismo, eventuali situazioni o fenomeni di bullismo o cyberbullismo);
11. interessarsi alle comunicazioni che lo/la riguardano consultando con regolarità il Registro Elettronico o la propria casella di posta istituzionale.

Art. 8 Comportamento delle studentesse e degli studenti

Assenze e giustificazione

All'atto della prima iscrizione vengono trasmessi gli identificativi digitali ai genitori per l'accesso al Registro Elettronico e agli alunni gli identificativi digitali e le credenziali per il Registro Elettronico; esse hanno validità per tutto il percorso quinquennale.

La scuola prende atto della giustificazione delle assenze e dei ritardi e si impegna ad un controllo degli stessi. Le giustificazioni vanno registrate digitalmente con puntualità, entro il giorno stesso del rientro da una assenza o quello successivo al ritardo.

I genitori o gli esercenti la responsabilità genitoriale sono tenuti al controllo del registro elettronico in merito alla regolare frequenza dello studente.

L'assenza è segnalata sul registro elettronico con apposito simbolo visibile ai docenti ed ai genitori. Gli studenti maggiorenni possono giustificare direttamente sul Registro Elettronico.

Entrate e uscite

Le studentesse e gli studenti possono accedere all'interno degli edifici a partire dalle ore 8:25 e le attività didattiche iniziano alle ore 8.30 (liceo) e 8:15 e le attività didattiche iniziano alle 8.20 (scuola secondaria di primo grado).

Alla Scuola Primaria i bambini e le bambine accedono alle ore 8.25.

In caso di ritardo gli allievi attenderanno nell'atrio della scuola l'inizio dell'ora successiva.

L'ingresso dopo le 9:20 per il liceo è consentito solo in casi straordinari e documentati.

L'autorizzazione all'ingresso posticipato va richiesta dai genitori/tutori tramite mail alla vicepreside.

Le assenze, gli ingressi e le uscite fuori orario devono tassativamente essere giustificati mediante l'apposita funzione del Registro Elettronico entro il giorno successivo.

Gli studenti che per motivi di trasporto necessitano di entrare dopo l'orario di ingresso/uscire anticipatamente, possono fare richiesta alla vice-preside (mobility manager) utilizzando l'apposita modulistica pubblicata sul sito della scuola a cui va allegata copia dell'orario del mezzo di trasporto. La richiesta sarà valutata e eventualmente autorizzata dal Consiglio di Classe.

In caso di uscita anticipata l'allievo/a deve segnalare al docente della prima ora l'orario dell'uscita. E' considerata uscita anticipata anche il mancato rientro dopo la pausa pranzo.

Gli alunni minorenni devono essere prelevati da un genitore o persona ufficialmente delegata dal genitore/tutore che attenderà presso i locali del centralino ove firmerà apposito registro delle uscite. Il personale collaboratore scolastico del piano, informato dal centralino, avviserà il docente di classe che autorizzerà l'uscita dalla classe dell'allievo. L'allievo raggiungerà i locali del centralino autonomamente.

Le uscite anticipate con prelievo da parte di compagni di classe/scuola maggiorenni sono da evitare e da limitare a esigenze estremamente urgenti, e in ogni caso devono essere autorizzate dal genitore/tutore mediante mail indirizzata a TOPS270001@istruzione.it e alla vicepreside (per il liceo).

Gli alunni maggiorenni che abbiano necessità di uscire anticipatamente da scuola devono recarsi in (vice)presidenza per l'autorizzazione o mandare il giorno precedente l'uscita richiesta alla vicepreside.

Non sono, di norma, consentite entrate in ritardo e uscite anticipate nel medesimo giorno, salvo motivi eccezionali documentati.

Si ricorda che reiterati ritardi e/o assenze non giustificati puntualmente incideranno sul voto di comportamento come previsto dai criteri per la valutazione del comportamento adottati dall'istituto.

Intervalli e spostamenti

Gli studenti dovranno entrare e uscire dall'edificio in maniera ordinata usando la rampa di scale e la porta di uscita dedicata.

Durante tutta la durata delle lezioni, compreso l'intervallo, gli studenti devono rimanere all'interno del plesso scolastico: al termine delle lezioni del mattino, gli allievi possono uscire da scuola e rientrare per le lezioni pomeridiane se previste. **In caso di permanenza nell'edificio, si richiede un comportamento corretto e rispettoso degli ambienti che devono essere lasciati privi di residui del pranzo.** E' consentito consumare il pasto solo nell'area appositamente indicata.

Intervallo

L'intervallo dalle lezioni deve svolgersi sotto la vigilanza del personale docente e non docente di turno – in maniera ordinata e composta e tale da evitare che si arrechi pregiudizio alle persone o alle cose: non è opportuno lasciare oggetti di valore incustoditi.

Spostamenti

Al cambio dell'ora gli studenti sono tenuti a non lasciare l'aula tranne nei casi previsti dall'orario in vigore.

Gli studenti che devono cambiare aula raccolgono il materiale necessario e si dirigono ordinatamente verso l'aula successiva, senza fermarsi ai servizi o ai distributori automatici o al bar. L'aula lasciata vuota potrà essere chiusa a chiave rivolgendosi al collaboratore del piano.

Le aule devono essere sempre mantenute in ordine e pulite. È vietato consumare cibo all'interno dei laboratori, delle palestre e della biblioteca.

Salvo casi eccezionali non è consentito accedere ai servizi igienici, ai distributori automatici o al bar durante le lezioni.

Divieto dell'uso dei cellulari

L'uso del cellulare a scuola e nelle pertinenze durante l'orario scolastico per il liceo e durante la permanenza a scuola per la sec. di I grado è vietato. Il divieto di utilizzo è indicato da apposita segnaletica.

Divieto di fumare e di utilizzare sigarette elettroniche

È proibito fumare all'interno della scuola e nelle sue pertinenze secondo quanto previsto dalla normativa vigente (art. 51 del DL 12 settembre 2013 n. 104). Il divieto di fumo è indicato da apposita segnaletica.

Comportamenti pericolosi

Nei locali scolastici è d'obbligo comportarsi in maniera controllata e attenta, evitando movimenti bruschi, spinte o corse e di conseguenza urti e cadute. È assolutamente vietato sporgersi dalle finestre o tenere nei loro pressi comportamenti rischiosi.

Art. 9 Disciplina

Finalità educativa dei provvedimenti disciplinari

La responsabilità disciplinare è personale. Nessuno può essere sottoposto a sanzioni disciplinari senza essere stato prima invitato ad esporre le proprie ragioni.

Le sanzioni disciplinari possono essere irrogate soltanto previa verifica della sussistenza di elementi concreti e precisi dai quali si desuma che l'infrazione disciplinare sia stata effettivamente commessa da parte dello studente.

Nessuna infrazione disciplinare connessa al comportamento può influire sulla valutazione del profitto.

I provvedimenti disciplinari hanno natura graduale e finalità educativa: tendono al rafforzamento del senso di responsabilità e al ripristino di rapporti corretti all'interno della comunità scolastica nonché al recupero dello studente/studentessa attraverso attività di natura sociale, culturale ed in generale a vantaggio della comunità scolastica. Le sanzioni disciplinari sono sempre temporanee, proporzionate alla gravità della infrazione disciplinare e ispirate al principio di gradualità nonché, per quanto possibile, al principio della riparazione del danno. Esse tengono conto della situazione personale dello studente, della gravità del comportamento e delle conseguenze che da esso derivano.

Proporzionalità fra infrazioni e sanzioni

Le infrazioni disciplinari e le relative sanzioni sono proporzionali: si considerano infrazioni molto gravi comportamenti lesivi della dignità della persona, dell'immagine della scuola, degli obiettivi educativi e formativi della istituzione scolastica, nonché comportamenti atti a danneggiare persone o cose, come ad esempio:

- Utilizzare i telefoni cellulari a scuola;
- Fumare all'interno della scuola e nelle sue pertinenze;
- Danneggiare i locali scolastici, gli arredi, le attrezzature di laboratorio o il materiale di proprietà della scuola;
- Mancare di rispetto al Dirigente Scolastico, ai docenti, al personale non docente, ai compagni; costituisce aggravante il fatto che il comportamento sia diretto a persone con disabilità o se le offese si configurino come razziste od omofobe;
- Falsificare firme, documenti o verifiche, usare il registro elettronico con l'account dei genitori;
- Entrare e uscire dall'istituto senza rispettare le disposizioni regolamentari;
- Compiere atti di bullismo e/o cyberbullismo (le cui definizioni sono date secondo normativa vigente e secondo codice penale);
- Sottrarre beni o materiali ai compagni, al personale scolastico, alla scuola (compresi i testi concessi in prestito gratuito dei libri della biblioteca);
- Compiere atti che non rispettano le norme di sicurezza non salvaguardando la propria e l'altrui incolumità;
- Introdurre e/o consumare nella scuola alcolici e/o sostanze stupefacenti;
- Introdurre e/o utilizzare oggetti contundenti o potenzialmente pericolosi per la salute e l'incolumità altrui;
- Fare uso di alcolici o sostanze stupefacenti quando si prende parte ad attività organizzate dalla scuola o la si rappresenta;
- Raccogliere, produrre, diffondere o condividere testi, immagini, registrazioni vocali senza l'esplicito consenso degli interessati e nel rispetto della normativa vigente in materia della tutela della persona e della privacy;

- Raccogliere, produrre, diffondere o condividere materiale pornografico, nonché immagini o contenuti violenti, offensivi o non idonei al contesto scolastico;
- Allontanarsi, senza giustificazione, dalla sorveglianza durante qualsiasi attività didattica;
- Utilizzare sussidi non consentiti durante le prove di verifica;
- Manomettere i sistemi informatici della scuola

Sanzioni

I provvedimenti disciplinari implicano sanzioni diverse, alcune delle quali previste dalla legge: si ricorda che ai sensi di legge per alcune infrazioni sono previste anche sanzioni amministrative pecuniarie (ad esempio DL 104 del 2013, divieto di fumo).

Le violazioni che costituiscono reato saranno oggetto di denuncia o querela all'autorità giudiziaria in base al diritto vigente.

Le mancanze gravissime sono sanzionate con la sospensione dalle lezioni per una durata commisurata alla gravità del fatto, anche fino al termine delle lezioni, l'esclusione dallo scrutinio finale e la non ammissione all'esame di Maturità.

Le mancanze che comportino danneggiamenti ai beni della scuola prevedono l'obbligo di provvedere sia individualmente sia come intera classe alla riparazione del danno.

Assunzione dei provvedimenti disciplinari

Il docente che rileva una mancanza può adottare il provvedimento dell'ammonizione orale, della annotazione o della nota disciplinare sul RE; anche solo l'annotazione è comunicazione formale ai tutori dello studente.

In caso di infrazioni gravi viene convocato dal Dirigente scolastico il Consiglio di Classe che può adottare il provvedimento della sospensione dalle lezioni fino ad un massimo di 15 giorni a seconda della gravità e durata nel tempo dell'infrazione.

La seduta è presieduta dal Dirigente Scolastico o da un suo delegato; l'adunanza è valida con la presenza della metà più uno degli aventi diritto e il provvedimento viene assunto con la maggioranza dei voti favorevoli; non è ammessa l'astensione, tranne nel caso in cui uno dei membri sia anche genitore dell'allievo o degli allievi coinvolti nel procedimento disciplinare (come autore o come vittima) e negli altri casi in cui sussista comunque un conflitto di interessi. In caso di parità, prevale il voto del Presidente.

La convocazione del Consiglio avviene con comunicazione scritta, la contestazione di addebito alla famiglia avviene attraverso posta elettronica, così come la notifica del provvedimento disciplinare.

Comunicazione dei provvedimenti disciplinari

La scuola segnala i comportamenti non corretti degli allievi attraverso modalità diverse ma tutte formali, di graduale rilevanza, che hanno necessaria ricaduta di diversa entità sulla valutazione del comportamento in quanto esse stesse già provvedimento disciplinare:

- ammonizione orale
- annotazione sul RE
- nota disciplinare sul RE
- convocazione in Presidenza e ammonizione verbale/scritta da parte del Dirigente Scolastico
- convocazione da parte del dirigente scolastico di un consiglio di classe straordinario

Limiti temporali delle sanzioni

Gli effetti dei provvedimenti disciplinari, anche ai fini della recidiva, sono limitati all'anno scolastico di riferimento. Tuttavia, nel caso in cui le mancanze passibili di allontanamento dalle lezioni siano state compiute al termine delle attività didattiche è possibile fissare la decorrenza e il termine della sanzione nei primi giorni dell'anno scolastico successivo.

Sanzioni durante l'Esame di Maturità

Le sanzioni per le mancanze disciplinari commesse durante le sessioni d'esame sono inflitte dalla commissione di esame e sono applicabili anche ai candidati esterni.

Art. 10 Impugnazioni

Reclamo a un provvedimento e tempistica

Avverso i provvedimenti assunti dal Consiglio di Classe e dal Dirigente Scolastico è ammesso ricorso entro 15gg. dalla comunicazione all'Organo di Garanzia interno alla scuola.

L'Organo di Garanzia si pronuncia entro 10 giorni dal ricevimento del ricorso.

Composizione dell'Organo di Garanzia

L'Organo di Garanzia interno è composto da:

- Dirigente Scolastico o suo delegato, che lo presiede
- un docente designato dal Collegio dei Docenti, che designa anche un membro supplente
- un genitore designato dal "Consiglio dell'Istituto", il quale designa anche un membro supplente
- uno studente eletto e designato dal "Consiglio dell'Istituto" così come anche un membro supplente.

Durata dell'Organo di Garanzia

L'Organo di garanzia rimane in carica per due anni scolastici; i componenti che perdono il requisito dell'eleggibilità vengono surrogati con i membri supplenti.

Ulteriori competenze dell'Organo di Garanzia: L'organo di Garanzia decide su richiesta degli studenti o di chiunque vi abbia interesse anche sui conflitti che sorgano all'interno della scuola in merito all'applicazione del presente Regolamento.

Adunanze dell'Organo di Garanzia

Le adunanze dell'Organo di Garanzia sono valide con la presenza della totalità dei suoi componenti; in caso di assenza giustificata o impedimento di un membro effettivo, o qualora uno dei membri effettivi sia parte interessata nella controversia, subentra il membro supplente della medesima componente. Le deliberazioni sono assunte con la maggioranza dei voti favorevoli; non è consentita l'astensione. In caso di parità prevale il voto del Presidente.

Organo di Garanzia Regionale

Lo studente, o chiunque vi abbia interesse, che ravvisi nel presente Regolamento una violazione al "Regolamento recante modifiche ed integrazioni al DPR 249/1998 concernente lo statuto delle studentesse e degli studenti della scuola secondaria", modificato con il D.P.R. 21 novembre 2007 n. 235 può ricorrere all'Organo di Garanzia Regionale istituito presso l'Ufficio scolastico regionale.

Per quanto non contemplato nel seguente regolamento, si rimanda al regolamento di disciplina pubblicato nel sito della scuola.

Pubblicazione del Regolamento sul sito della scuola

Il presente regolamento è consultabile dagli studenti e dalle famiglie sul sito della scuola.

Parte II. Regolamenti in vigore dell'istituto onnicomprensivo e pubblicati sul sito della scuola e facenti parte integrante del regolamento di Istituto

- Patto di corresponsabilità
- Regolamento di disciplina
- Regolamento utilizzo piattaforma GoogleWorkspace
- Regolamento dei viaggi di istruzione, delle visite guidate e degli scambi scolastici
- Protocollo anti(cyber) bullismo
- Regolamento concessione locali
- Regolamento rimborsi accompagnatori viaggi
- Regolamento distribuzione volantini pubblicitari
- Direttiva sulla vigilanza degli alunni
- Regolamento laboratorio di chimica e biologia (liceo)
- Regolamento laboratorio di fisica (liceo)
- Regolamento laboratorio di informatica (liceo)
- Regolamento palestra e attività sportive (scuola sec. di I e II grado)
- Regolamento laboratorio di musica (scuola sec. di I grado)
- Regolamento biblioteca (liceo)
- Piano d'istituto per l'Intelligenza Artificiale
- Regolamenti utilizzo dell'Intelligenza Artificiale (I ciclo e Liceo)